

> SUPERINDICE

Anche l'Ocse certifica che l'Italia rallenta

ROBERTO PETRINI

Il post referendum ci ha già riservato un paio di moniti: sia Moody's (per il rischio sovrano) sia Fitch (per le banche) hanno abbassato a "negativo" l'outlook sull'Italia. Solo un messaggio per ora, che fa perno su incertezza e instabilità. Ieri l'Ocse ha diffuso il suo superindice, un indicatore che tiene insieme produzione industriale, consumi e occupazione, e che si riferisce al mese di ottobre, dunque prima del voto. Il segnale è quello di una "attenuazione" della crescita: l'indice, a quota 100,1 (rispetto al 100,2 di settembre) è in calo dello 0,04 per cento, mentre nell'area euro resta in crescita dello 0,05. È già noto che il quarto trimestre dell'anno sarà quasi piatto, anche se l'Istat ha confermato, nei giorni scorsi, che abbiamo in tasca una crescita dello 0,9 per cento. La partita tuttavia si gioca, politica permettendo, nel 2017, quando l'obiettivo è quello di centrare la soglia psicologica dell'1 per cento e non sganciarsi dal nuovo allineamento internazionale più positivo che si va costituendo.

